



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO Area: RICERCA FINALIZZATA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, GREEN ECONOMY		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 31 dicembre 2002, n. 46, "Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all'occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FCA (ex FIAT) di Piedimonte S. Germano (FR)". Approvazione Programma Operativo.			
_____ (MANDARINO GAETANO) (MAZZOTTA FRANCESCO) (F. MAZZOTTA) (R. BELLOTTI) L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, START-UP, "LAZIO CREATIVO" E INNOVAZIONE _____ (Manzella Gian Paolo) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 18/12/2018 prot. 856	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Legge regionale 31 dicembre 2002, n. 46, “Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all’occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FCA (ex FIAT) di Piedimonte S. Germano (FR)”. Approvazione Programma Operativo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, pubblicato in data 16/09/2002 sul S.O. n. 6 al BUR 10 settembre 2002 n. 25;
- la Legge regionale 31 dicembre 2002, n. 46, “Interventi per il sostegno allo sviluppo ed all’occupazione nelle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FCA (ex FIAT) di Piedimonte S. Germano (FR)”, pubblicata sul S.O. n. 7 al B.U.R. 10 gennaio 2003, n.1;
- in particolare, il comma 1, dell’art. 2, della enunciata L.R. 46/2002, che prevede, previo il parere delle competenti commissioni consiliari, l’approvazione, con propria deliberazione, da parte della Giunta regionale, di un Programma Operativo di Interventi diretti al conseguimento delle finalità di cui all’art. 1 della medesima L.R. 46/2002;
- il comma 2, dell’art. 2, della suddetta L.R. 46/2002, il quale stabilisce che la predisposizione del Programma Operativo di Interventi, di cui al comma 1, sia curata da un apposito Gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore regionale competente in materia di sviluppo economico e attività produttive o da un suo delegato;
- gli indirizzi di intervento che la programmazione finanziaria della Regione Lazio ha previsto, anche in considerazione del settore dell’Automotive, finanziabili attraverso gli assi della programmazione comunitaria 2014-2020 e pubblicato dei bandi che hanno avuto come obiettivo prioritario il sostegno al sistema delle PMI, la formazione, marketing territoriale realizzabili attraverso il POR FESR ed FSE della Regione Lazio 2014-2020, e che tali azioni attuano in prevalenza quanto previsto dal comma 4, dell’art. 2 della L.R. 46/2002;

VISTA la DGR n. 281 del 31.05.2016, avente ad oggetto la “Adozione del documento Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio”, con la quale, in recepimento di specifiche condizionalità ex ante della Programmazione Comunitaria 2014-2020, sono state elaborate una serie di strategie per la specializzazione intelligente, con l’obiettivo, tra gli altri, di valorizzare anche le eccellenze del territorio con prospettive di successo sul mercato globale;

VISTA la DGR n. 205 del 06.05.2015, inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020;

VISTO il POR FESR Lazio 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 924, del 12/02/2015;

CONSIDERATO che, in attuazione del citato POR FESR Lazio 2014/2020, la Regione Lazio ha promosso Avvisi Pubblici, tra cui i Bandi Mobilità Sostenibile ed Intelligente, PRE-SEED, Aerospazio e Sicurezza, Creatività 2020, Bioedilizia e Smart Building, Circular Economy e Energia, KETs-Tecnologie abilitanti, Life 2020, Innovazione Sostantivo Femminile, Space Economy che hanno tra i punti di rilevanza anche ricadute nel settore dell'Automotive;

CONSIDERATO che, con la deliberazione della Giunta regionale 25/11/2014, n. 808, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della predetta L.R. 46/2002, sono state definite le modalità di costituzione e di funzionamento del predetto Gruppo di lavoro;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00245, del 29/10/2018, con il quale è stato costituito, come disposto dalla legge in parola all'art. 2, comma 2, per le finalità di cui sopra, uno specifico Gruppo di lavoro, composto da dirigenti, o da soggetti da loro delegati, delle strutture organizzative competenti in materia, da esperti di sistemi produttivi locali, da un rappresentante designato da Lazio Innova S.p.A. e dal Rettore dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

VISTO il verbale del Gruppo di lavoro del 30/11/2018, in atti;

RILEVATO che, il Gruppo di lavoro, al termine delle attività, sulla base della accertata carenza ed inadeguatezza infrastrutturale, caratterizzante, tra l'altro, l'orientamento già intrapreso attraverso il Programma Operativo approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 19/07/2016, al fine di garantire adeguate e coerenti proposte di interventi progettuali finalizzate al rafforzamento della competitività del sistema produttivo, con l'obiettivo di qualificare e valorizzare le potenzialità del territorio e delle aree interessate dalla crisi dello stabilimento "F.C.A. Group" di Piedimonte S. Germano (FR), con particolare riguardo all'art. 2, comma 4, punto "d) *aumento della dotazione infrastrutturale e delle strutture di servizio al sistema produttivo locale*", della L.R.46/2002, ha predisposto, tenendo prioritariamente conto delle istanze ricevute, un Programma Operativo di interventi di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VALUTATA la conformità del predetto Programma Operativo agli obiettivi prefissati della L.R. 46/2002 e degli interventi con esso individuati, nonché la rispondenza del Programma alle contingenti istanze promananti del tessuto produttivo dell'indotto "F.C.A. Group";

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del Programma Operativo di cui all'allegato "A", predisposto dal Gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 46/2002, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di dovere procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'attuazione degli interventi di cui al sopradetto Piano, con particolare riguardo ai temi esplicitati che interessano prioritariamente l'art. 2, comma 4, punto "d) *aumento della dotazione infrastrutturale e delle strutture di servizio al sistema produttivo locale*";

RITENUTO che con successivo atto dirigenziale si provvederà al relativo impegno di spesa;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta n. in data

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si richiamano integralmente:

1. di approvare il Programma Operativo di cui all'allegato "A", predisposto dal Gruppo di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 46/2002, parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione, e di recepire altresì gli orientamenti previsti dallo stesso Programma Operativo, circa l'utilizzo delle eventuali economie accertate a seguito dell'aggiudicazione degli appalti;

2. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, all'attuazione degli interventi previsti, con particolare riguardo ai temi esplicitati dalla L.R. n. 46/2002 che interessano prioritariamente l'art. 2, comma 4, punto "d) *aumento della dotazione infrastrutturale e delle strutture di servizio al sistema produttivo locale*";

Con successivo atto dirigenziale si provvederà al relativo impegno di spesa.

Il Direttore Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e il Lazio Creativo provvederà a porre in essere i successivi provvedimenti attuativi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio, www.regione.lazio.it

Copia

Programma Operativo di Interventi

L.R. 31 dicembre 2002, n.46

1. Introduzione
2. Contesto economico e sociale
3. Quadro programmatico di settore
4. Piano degli Interventi
5. Risorse finanziarie
6. Interventi Finanziati

Copia

I. INTRODUZIONE

Con la legge regionale 31 dicembre 2002, n. 46 la Regione, al fine di sostenere lo sviluppo economico, l'occupazione e di rafforzare la competitività del sistema produttivo locale delle aree interessate dalla crisi dello stabilimento FCA di Piedimonte S. Germano (FR), promuove ed attua interventi di qualificazione del tessuto produttivo e di valorizzazione delle potenzialità del territorio.

La norma prevede che la Giunta regionale approvi un Programma Operativo di Interventi (POI) che definisca:

- a) gli interventi da realizzare e le modalità di attuazione degli stessi;
- b) le aree su cui attuare gli interventi.

La predisposizione del Programma Operativo di Interventi per il 2019-2021 è stata curata sulla base delle risultanze delle attività istituzionali e di un apposito gruppo di lavoro istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 46/02 con Decreto del Presidente N. T00245 del 29/10/2018. Per la predisposizione del predetto POI, sono state prese in considerazione le istanze proponenti dal territorio, in particolare, da una nota congiunta dei Presidenti dei Consorzi operanti nell'Area di riferimento, Consorzio Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale (COSILAM) e dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Frosinone, dalla quale, a conferma degli orientamenti già assunti dalla precedente programmazione, è emersa la necessità primaria di garantire - in tempi rapidi e concomitanti con il rilancio delle attività produttive dello stabilimento FCA - le condizioni logistiche per favorire la circolazione dei veicoli merci e delle persone tenuto conto del significativo impatto sulla rete viaria del contesto territoriale interessato e degli adeguamenti tecnici e qualitativi richiesti dalle infrastrutture esistenti, nonché una maggiore attenzione alle infrastrutture di depurazione delle acque reflue.

2. CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

Il quadro generale della crisi economica che a livello mondiale ha colpito tutti i settori economici e produttivi sin dal 2008, ha visto, in particolare, tutto il territorio provinciale di Frosinone minato da pesanti contraccolpi sia sul lato della produzione che su quello dell'occupazione. Gli anni dal 2008 al 2014 hanno in parte ridisegnato il profilo economico-produttivo del Lazio e, in particolare, dell'area del frusinate, molte imprese, storicamente insediate nel territorio, non sono riuscite a fare fronte alla predetta contingenza economica negativa,

determinando una corposa uscita dal mercato, avvenuta, nonostante i vari interventi da parte delle istituzioni e dalle associazioni di categoria, nel tentativo di arginare il fenomeno.

In questo contesto caratterizzato, come noto, da una spiccata vocazione delle imprese per il settore dell'Automotive, l'impianto di produzione della Fiat Chrysler Automobiles (FCA) di Piedimonte San Germano, è indubbiamente il protagonista alle cui sorti sono legate le imprese dell'indotto.

Tuttavia, negli ultimi anni, si sono intravisti i primi segnali di inversione di tendenza del mercato nazionale ed internazionale dell'automobile e con essi sono potuti ripartire i progetti di investimento di FCA, fermi da anni.

3. QUADRO PROGRAMMATICO DI SETTORE

Attualmente la Regione Lazio ha attivato gli interventi previsti dalla programmazione comunitaria dei fondi SIE, in particolare del FESR, attraverso il POR FESR e il POR FSE della Regione Lazio 2014-2020, di cui alla Decisione C(2015)924 del 12/02/2015, nella considerazione che ciò rappresenta una imperdibile opportunità, da cogliere, per impiegare ulteriori risorse finalizzate alla realizzazione degli obiettivi comuni, dalla quale non può prescindere una concreta sinergia di risorse finanziarie attivabili in un'ottica di concorrenza per la realizzazione degli obiettivi della legge regionale 46/2002.

I fabbisogni espressi dal settore, pertanto, sono coerenti con le attività programmate nel POR FESR, in particolare con quelle di cui all'Asse I "Ricerca e Innovazione" e all'Asse III "Competitività".

Tenuto conto che l'art. 2, comma 4 lettera d), della legge regionale 46/2002, individua fra le aree prioritarie gli interventi relativi all'aumento della dotazione infrastrutturale e delle strutture di servizio al sistema produttivo locale, risulta strategico che nel Programma Operativo le risorse della LR 46/2002 siano interamente destinate all'adeguamento infrastrutturale delle aree interessate dalla messa a regime dell'impianto FCA di Piedimonte S. Germano, al fine di concorrere efficacemente al miglioramento dei trasporti e della logistica in un'ottica di integrazione dei sistemi viari con gli stabilimenti della sub-fornitura.

4. PIANO DEGLI INTERVENTI

Il Gruppo di Lavoro, riunitosi nella seduta del 30/11/2018, preso atto della esigenza di dotare l'Azione della Regione, di strumenti conformi agli obiettivi della LR n. 46/2002, tenuto conto del Piano di interventi della precedente programmazione 2016-2018, ha predisposto un Programma Operativo costituito da due elenchi di progetti rispettivamente proposti dai predetti Consorzi Industriali, come meglio di seguito rappresentato:

a) Proposta del Consorzio Sviluppo Industriale Frosinone

N.	Descrizione intervento	Soglia progettuale	Costo dell'investimento
1	Viabilità: "Interventi di manutenzione straordinaria – Asse viario di collegamento tra la strada provinciale Morolense con la strada comunale loc. Paduni-Selciatella, in Comune di Anagni (FR)."	Progetto Esecutivo	899.988,46
2	Depuratore: "Impianti di de fosfatazione, filtrazione e disinfezione impianto Colle San Paolo-Ceccano (FR), in Comune di Ceccano."	Progetto Esecutivo (da aggiornare)	1.200.000,00
3	Viabilità: "Realizzazione di una rotatoria a raso – tra la S.P. 277 Via Armando Vona (nota come Asse attrezzato) e la strada Comunale denominata ASI n. 4, in Comune di Frosinone."	Progetto Esecutivo (da aggiornare)	500.000,00
4	Viabilità: "Realizzazione di una rotatoria a raso – tra la S.P. 277 Via Armando Vona (nota come Asse attrezzato) e la strada Comunale denominata ASI n. 7, in Comune di Frosinone."	Non definita	500.000,00
5	Viabilità: "Adeguamento ed ampliamento di strada di connessione in comune di Arpino (FR)."	Non definita	1.000.000,00
6	Viabilità: "Realizzazione nuovo tratto stradale denominato "Strada di penetrazione in destra del fiume Sacco – Strada 7/D" – con messa in sicurezza accesso su S.R. Morolense, in Comune di Ceccano (FR)."	Progetto Esecutivo (da aggiornare)	3.000.000,00
7	Fibra: "Realizzazione di infrastruttura in minitrincea di circa 2 metri di sezione per 2,7 km – dal centro di Ceprano a via Caragno, in Comune di Ceprano (FR)."	Non definita	130.000,00
8	Fibra: "Realizzazione di infrastruttura in minitrincea di circa 2 metri di sezione per 2,0 km – oltre ad attraversamento corso d'acqua, in Comune di Arpino (FR)."	Non definita	150.000,00
Totale			7.379.988,46

b) Proposta del Consorzio COSILAM

N.	Descrizione intervento	Soglia progettuale	Costo dell'investimento
1	Collettore fognario di collegamento tra l'agglomerato industriale di Castrocielo ed il depuratore in loc. Pantani Aquino.	Progetto Esecutivo	680.000,00
2	Ampliamento e completamento delle infrastrutture di reti esistenti per le telecomunicazioni in Fibra Ottica nell'agglomerato industriale COSILAM.	Progetto Esecutivo	1.200.000,00
3	Estensione della rete fognaria consortile su via Cerro nel Comune di Cassino (FR).	Progetto Esecutivo	521.166,84
4	Realizzazione fotovoltaico Depuratore di Villa Santa Lucia	Studio di fattibilità	650.000,00
5	Messa in sicurezza attraverso la realizzazione impianto videosorveglianza agglomerato Cassino – Piedimonte S. Germano – Villa Santa Lucia.	Studio di fattibilità	299.726,50
6	Ampliamento acquedotto idrico nell'agglomerato industriale di Cassino.	Studio di fattibilità	1.900.000,00
7	Realizzazione Casello Autostradale Roccasecca – Distretto della Ceramica Saxa Grestone.	Studio di fattibilità	2.000.000,00
Totale			7.250.893,34

5. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse stanziare per l'annualità 2019, allocate sul capitolo di spesa C12609 del Bilancio regionale, ammontano a 1,5 milioni.

6. INTERVENTI FINANZIATI

Tenuto conto delle previsioni finanziarie per l'annualità 2019, il Gruppo di Lavoro ha ritenuto, assecondando le priorità dichiarate dagli enunciati Consorzi, di valutare finanziabile il primo intervento di ciascuno degli elenchi sopra indicati, anche in considerazione della loro pronta cantierabilità.

Sulla base degli orientamenti emersi nel corso dei lavori del Gruppo di Lavoro, il presente Programma Operativo sarà rimodulato alla luce degli avanzamenti delle progettazioni esecutive e delle previsioni del Bilancio regionale a valere sul pluriennale 2019/2021.